Post to Pdf

Le frontiere tunisine sonodiventate "una barriera" per immigranti clandestiniaa

Le frontiere tunisine si sono trasformate in una barriera sempre più impenetrabile per i migranti irregolari.
Lo afferma la Direzione generale della Guardia nazionale tunisina, sottolineando che "grazie a un'intensa attività di pattugliamento e sorveglianza" da parte della gendarmeria e dell'esercito, "i tentativi di attraversamento clandestino verso lo spazio europeo, soprattutto da parte di cittadini subsahariani, sono drasticamente diminuiti".
La sinergia tra le forze dell'ordine tunisine e la cooperazione con i paesi limitrofi ha permesso di ottenere risultati concreti sul terreno, ovvero meno attraversamenti, meno naufragi e un controllo sempre più stringente delle rotte migratorie, si legge in un comunicato ufficiale. Queste unità lavorano in modo efficiente e 24 ore su 24 per prevenire le infiltrazioni e controllare i movimenti transfrontalieri illegali. "Il coordinamento sul campo tra la Guardia Nazionale e le unità dell'Esercito ha contribuito a ottenere risultati tangibili, con una significativa diminuzione dei tentativi di infiltrazione attraverso i confini terrestri e marittimi".

La cooperazione tra Italia e Tunisia

Italia e Tunisia intendono rafforzare la cooperazionenella gestione dei flussi migratori illegali, secondo unapproccio regionale. L'incontro di ieri a Roma harappresentato l'occasione per riaffermare la forzadelle relazioni bilaterali e il partenariato strategico trai ministeri dell'Interno nei rispettivi settori diinteresse, in particolare gli sforzi congiunti compiutinel quadro della lotta alla migrazione irregolare cosìda ridurre le sue conseguenze negative su entrambii paesi.



Secondo la stessa fonte, i due ministri hannosottolineato l'impegno "a compiere ogni sforzo per trovare soluzioni pratiche per controllare le frontieree ridurre il fenomeno migratorio", apprezzando i risultati del lavoro dei gruppi di lavoro congiunti inmerito.

Le due parti hanno inoltre convenuto sulla necessità di adottare una strategia regionale per unificare gli sforzi di tutti i paesi interessati al fenomeno della migrazione irregolare per contrastare il traffico di migranti e lavorare per garantire il loro ritorno volontario nei paesi di origine nel quadro di soluzioni di sviluppo permanente.

Von der Leyen conferma che gli arrivi dalla Tunisia sono diminuiti dell'80 per cento
Dall'inizio di quest'anno ad oggi, il numero di migranti irregolari in arrivo dalla Tunisia in Italia è diminuito dell'80 per cento rispetto allo scorso anno, ha confermato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel consueto messaggio rivolto al Consiglio europeo prima dello svolgimento del vertice i giorni scorsi, per presentare i progressi compiuti in termini di migrazione.

Von der Leyen ha sottolineato che quest'anno si sono registrati trend incoraggianti sulla rotta migratoria che attraversa il Mediterraneo centrale con una diminuzione del 59 per cento. La presidente della Commissione europea ha precisato che "per ottenere risultati è necessario un impegno costante. Continuiamo ad approfondire le relazioni globali e strategiche che stiamo costruendo con i principali paesi di partenza dei migranti e altri partner".
"In Tunisia, continuiamo a stabilire tutti i pilastri del Patto di partenariato firmato nel luglio 2023", ha aggiunto Von der Leyen, precisando che "più di 100 milioni di euro sono già stati stanziati per varie attività legate alla migrazione, compresa la protezione, rimpatrio, gestione delle frontiere e lotta alla tratta di esseri umani".

Read More

Developer By Post to Pdf